

L' ALPE ADRIA 2013 in QRP (IK0BDO)

Il Contest Alpe Adria VHF ha, da tempo immemorabile, una categoria, la "D" dedicata a chi opera in QRP da quote superiori ai 1600 metri.

Non voglio dire né che questa sia la categoria più interessante e neppure che sia quella meno appetibile per i cosiddetti "big", ma è senza dubbio una delle più affascinanti, per le condizioni operative nelle quali, chi vi partecipa, incontra.

Non per nulla il nostro amico Sandro IOJXX ricorda molto bene, e non fa nulla per nascondere, i suoi risultati ottenuti in alcune passate edizioni dell' Alpe Adria: "[Winner in Contest Alpe Adria '88 - '90 - '92](#)", afferma Sandro nella Home Page del suo sito, come pure ha ricordato una di queste sue esperienze nel numero 88 del suo Bollettino.

Il Contest Alpe Adria era assai più frequentato, a livello nazionale, di quanto lo sia oggi e il suo traguardo di 324 QSO, anche se molto impegnativo, era comunque raggiungibile.

Oggi la situazione è assai diversa: è assai difficile, per uno che opera in QRP, raggiungere o superare i 100 QSO, specie se opera dal Centro Italia.

Non per questo effettuare delle gare in QRP, ed in montagna, ha perso il suo fascino.

Lo dimostra il fatto che la partecipazione ai contest specificamente dedicati al QRP VHF può essere maggiore a quella che si incontra nelle tornate QRO dello stesso contest. Mi riferisco, in questo caso, all' APULIA QRP TEST che, seppure effettuato di sabato, e quindi con una minore presenza di radioamatori in aria, ha riscosso una partecipazione quasi doppia della tornata domenicale, dedicata a potenze, cosiddette, normali.

Molto dipende, però, dall'azione promozionale che precede queste gare.

Noi del Mountain QRP Club cerchiamo di fare del tutto affinché queste gare siano frequentate, così come lo è stato per l'Alpe Adria di quest'anno.

Altrettanto capillare è stata l'attività di informazione e stimolo a parteciparvi verso i colleghi della nostra Sezione ARI.

Per quanto riguarda me, ho scelto una Referenza WattxMiglio da me non ancora attivata, quest'anno, (l'ultima volta che ci sono salito è stato nel 2010), cioè l' Aia dei Diavoli - TO-050.

" L'Aia dei Diavoli è la montagna che sovrasta l'abitato di Castelnuovo Val di Cecina ed è così denominata per un'antica leggenda medioevale (<http://www.lafumarola.it/lastoria.html>) ed è il rilievo maggiore del sud della provincia di Pisa (867 m s.l.m.)".

Sono salito di buon'ora per evitare il caldo, con la consueta attrezzatura, più un piccolo ombrellone che prevedevo indispensabile, al pari dell'antenna !



Ho subito trovato una grande partecipazione alla gara, ed una propagazione da far paura !

In quattro ore ho collezionato 62 QSO, collegando anche diverse stazioni estere, pur operando con una potenza fissata ad un solo watt. Esperimenti per provare a ridurre ulteriormente la potenza, per collegare le stazioni che arrivavano più forte, non li ho nemmeno tentati. L'attivazione era faticosa, vuoi per la scomodità della posizione e soprattutto per il caldo che già verso le 11 ha mostrato tutta la sua inclemenza.

Ho chiuso, per la stanchezza, intorno all'una e sono rientrato alla base, all'auto dove mi aspettava il secondo cambio di biancheria, HI !

L'Alpe Adria, a mio avviso, è una delle competizioni più belle dell'anno, per via della sua Categoria "D", prevista da anni nel suo Regolamento, e che raggruppa tutte le stazioni operanti in QRP da cime oltre i 1600 metri di quota.

E' troppo presto per renderci conto quanto sia stata la partecipazione italiana alla Categoria "D" di questo contest ma so di certo quanti sono stati i colleghi, che hanno vi hanno partecipato.

Eravamo in tanti, come sempre, noi di ARI Colli Albani, e ci siamo fatti sentire !

Non so ancora come ci piizzeremo a livello italiano nella Classifica dell'A.A., ma certamente questa esperienza resterà, specie per chi si è avvicinato per la prima volta a questo tipo di attività, come un ricordo indelebile, così come lo è stato per Sandro IOJXX negli anni 80 e 90.

